

Mar dei Caraibi

Perdura la tensione ma nessun incidente

Gli Stati Uniti avrebbero cessato i voli radenti, ma non quelli ad alta quota

L'AVANA, 18. La giornata di ieri, che si presentava sotto un clima di nuovo teso, è trascorsa invece, per fortuna, senza che si verificassero i temuti incidenti...

Risulterebbe, tuttavia, in base a informazioni non ufficiali, che due aerei del tipo «U-2» avrebbero sorvolato Cuba ad altissima quota dopo l'avvertimento di Fidel Castro di venerdì e sabato.

Finché lunedì scorso, gli aerei americani si permettevano sorvoli quotidiani a velocità ridotta e a volo quasi radente in prossimità degli aeroporti e delle postazioni aeree cubane.

Il valore di questa affermazione si può apprezzare meglio alla luce di una frase contenuta nell'avvertenza di Fidel Castro di venerdì scorso: «Avvertiamo che fin dove giunge il fuoco delle nostre armi contreree, ogni aereo da guerra che violi la sovranità di Cuba invadendo il nostro spazio aereo, potrà farlo solo a rischio di essere distrutto».

La constatazione di maggiore importanza è comunque un'altra: il governo americano, nonostante le pressioni dei circoli atlantici e le dichiarazioni estremamente violente di venerdì e sabato sera, che avevano portato all'aggravamento della tensione da noi segnalata, non ha finora ordinato operazioni aeree suscettibili di fare scoccare la scintilla che avrebbe potuto provocare l'esplosione del conflitto.

In base a tale segno positivo, possiamo trarre altre deduzioni. Prima di tutto, che esistono effettivi segni di progresso nelle trattative secrete e poi che a tale progresso contribuiscono fattivamente le posizioni cubane. Questo non vuol dire che la situazione sia ormai esente da pericoli, tutt'altro.

La CGIL, annunciando con dolore la morte di Giovanni Roveda, sottolinea come il nome del dirigente scomparso sia indissolubilmente legato agli ultimi 40 anni di storia del movimento operaio. Con la morte di Giovanni Roveda — ricorda la CGIL — il movimento sindacale italiano perde uno dei suoi dirigenti migliori, che non risparmiò mai nessuna energia fisica, intellettuale e morale al servizio dei lavoratori, per affermare i diritti e la dignità: e la CGIL raddita a tutti i suoi militanti e alle giovani generazioni l'esempio luminoso della sua esistenza interamente dedicata alla causa della libertà e della giustizia.

Un telegramma di Togliatti e un messaggio della CGIL. Ai funerali di Roveda parteciperanno una delegazione della Segreteria della CGIL diretta dal segretario generale aggiunto Fernando Santi, una rappresentanza dell'INCA guidata dal presidente Renato Biondi, ed una delegazione della segreteria della FIOM.

Uno dei più grandi fisici moderni

È morto il «Nobel»



Il fisico danese Niels Bohr

Niels Bohr

Fu premiato a soli 37 anni - Collaborò alla realizzazione della bomba A, ma si batté sempre per l'intesa fra le nazioni e per gli «atomi per la pace»

COPENHAGEN, 18. Il prof. Niels Bohr è morto nel pomeriggio di oggi nella sua abitazione nella capitale danese per trombosi coronarica. Aveva 77 anni. Era uno dei più grandi fisici moderni, al cui nome rimangono legati scoperte e studi sull'atomo e sulla meccanica quantistica.

Nato il 4 ottobre 1885, Niels Bohr si era laureato in fisica all'Università di Copenaghen a ventinove anni, nel 1910. I suoi studi sulla composizione della materia lo resero presto noto in tutto il mondo scientifico. Durante l'occupazione nazista della Danimarca egli rifiutò fortunatamente ad espatriare, per contribuire ad un tempo, al lavoro scientifico delle nazioni in lotta contro il fascismo e per impedire che le sue ricerche potessero cadere nelle mani degli occupanti.

Non dopoguerra, Niels Bohr — tornato in Danimarca — sostenne l'impegno degli scienziati atomici di lavorare per mettere l'energia dell'atomo al servizio delle opere di ricostruzione e di progresso. Nel pieno della guerra fredda, durante una sua visita in America compiuta nel 1954, Bohr ebbe a dichiarare che «la speranza dell'umanità riposa soltanto nella collaborazione fra le nazioni allo scopo di indirizzare l'energia dell'atomo verso il benessere del genere umano».

Insiguito di varie onorificenze, membro corrispondente di società di fisica e di accademie scientifiche di vari paesi, Bohr fu uno dei più eminenti scienziati del mondo. Bohr lasciò un profondo patrimonio di studio per l'ulteriore progresso della fisica teorica e delle sue applicazioni.

Il ministro degli Esteri polacco, Adam Rapacki, è partito a mezzogiorno da Varsavia per Belgrado dove giungerà domani per una visita di sei giorni. A Belgrado una serie di incontri: con il collega jugoslavo, Popovic, e con altri dirigenti del governo sulle questioni di reciproco interesse fra i due paesi.

Il quotidiano del POUP Tribuna Ludu sottolinea che «la decisione di Rapacki è una nuova occasione per migliorare la buona collaborazione esistente fra i due paesi; ed è inoltre un'occasione per scambiare le proprie opinioni sulle questioni internazionali che vengono interessando la Polonia e la Jugoslavia. La tradizionale amicizia e la reciproca collaborazione fra la Polonia e la Jugoslavia basano la loro vitalità politica e culturale».

«In questa situazione — conclude il giornale — la visita a Belgrado lo scambio di opinioni con i dirigenti politici jugoslavi, sono un fatto del tutto naturale che deriva da buoni rapporti tra i due paesi. La missione di Rapacki migliorerà ancora i rapporti, la reciproca comprensione e l'avvicinamento dei nostri due popoli».

Franco Bertone

La crisi a Bonn

I liberali decidono sull'affare Strauss

I loro cinque ministri saranno forse invitati a dimettersi

I cinesi occupano la città di Walong

Informazioni diffuse stasera nella capitale cinese confermano che nel settore orientale della frontiera di Nord-Est la battaglia continua acerrima.

Nella loro controffensiva, iniziata l'altro ieri dopo aver respinto numerose ondate di attacco dell'esercito indiano, le forze della Cina popolare hanno conquistato la città di Walong a breve distanza dalla frontiera con la Birmania. Un portavoce della difesa indiana ha dichiarato, appena la notizia è stata diffusa, che la caduta di Walong costituisce un grosso rovescio per l'India. Egli ha aggiunto che nello stesso settore di Nord-Est, ma circa 350 chilometri più a occidente di Walong (e cioè nella zona di Tawang) le forze della Cina popolare hanno sferrato un'altra grossa offensiva costringendo gli indiani a ripiegare per otto o dieci chilometri. A Walong le truppe indiane hanno continuato a ripiegare anche dopo l'abbandono della città.

Le elezioni politiche

Affermazione dc in Austria

Regresso dei socialdemocratici

VIENNA, 18. Le elezioni svoltesi oggi in Austria per il rinnovo della Dieta hanno segnato una affermazione del partito popolare (democristiano) e un regresso dei socialdemocratici. I risultati definitivi (ma non ancora ufficiali) sono i seguenti (fra parentesi sono segnati i voti delle precedenti elezioni del 1959): Partito Popolare: 2.024.579 (1.928.043 nel 1959); Partito Socialista 1.960.590 (1 milione 953.935); Partito Liberale 314.196 (336.110); Partito Comunista 135.482 (142 mila 578); Nuovo Partito Federalista Europeo 21.535. Tutti i partiti, tranne i d.c.

l'accusato numero uno, il ministro Strauss (accusato numero uno solo formalmente, perché la crisi, bisogna sottolinearlo, va ben al di là della sua persona e coinvolge tutto il regime federativo). In due comizi nella città bavarese — dove è in corso la campagna elettorale — egli ha respinto gli attacchi dei liberali, affermando che Adenauer è d'accordo con lui sul fatto che deve rimanere al suo posto.

Oggi Rapacki a Belgrado

Dal nostro corrispondente

VARSAVIA, 18. Il ministro degli Esteri polacco, Adam Rapacki, è partito a mezzogiorno da Varsavia per Belgrado dove giungerà domani per una visita di sei giorni.

Il quotidiano del POUP Tribuna Ludu sottolinea che «la decisione di Rapacki è una nuova occasione per migliorare la buona collaborazione esistente fra i due paesi; ed è inoltre un'occasione per scambiare le proprie opinioni sulle questioni internazionali che vengono interessando la Polonia e la Jugoslavia. La tradizionale amicizia e la reciproca collaborazione fra la Polonia e la Jugoslavia basano la loro vitalità politica e culturale».

«In questa situazione — conclude il giornale — la visita a Belgrado lo scambio di opinioni con i dirigenti politici jugoslavi, sono un fatto del tutto naturale che deriva da buoni rapporti tra i due paesi. La missione di Rapacki migliorerà ancora i rapporti, la reciproca comprensione e l'avvicinamento dei nostri due popoli».

Franco Bertone

DALLA PRIMA

Adriano

azione contro il ricatto atomico. Giancarlo Vigorelli, sull'importanza di un incontro del mondo cattolico e del mondo socialista in difesa della pace.

Un giovane redattore della rivista cattolica «Confronti» ha manifestato il consenso per le aspirazioni alla pace contenute nell'appello e il dissenso per la richiesta di un'iniziativa unilaterale dell'Italia. Ma efficacemente a lui ha replicato il compagno Foa ricordando che è necessario uscire dal ricatto atomico proprio attraverso iniziative che segnano una svolta di uscita dall'equilibrio del terrore.

Il dogmatismo, il settarismo ed il nazionalismo — scrive Ponomarev — l'adesione al culto della personalità, fuomo il terreno fraterno sul quale sono cresciuti i dirigenti del Partito del lavoro albanese, i loro attacchi al marxismo-leninismo, all'amicizia socialista, al movimento comunista internazionale non si scagliano i dirigenti albanesi. Essi hanno svolto una campagna particolarmente vergognosa e provocatoria durante la crisi del Mar dei Caraibi: se essi prima parlavano imponentemente della politica di coesistenza pacifica negli ultimi tempi puntano apertamente sul fallimento della coesistenza, spingendo l'umanità verso la guerra termo-nucleare. Essi si pronunciano contro il regolamento pacifico dei problemi internazionali, contro la lotta per il disarmo. I dirigenti albanesi si sono messi sulla via di frenetiche campagne contro l'URSS contro il Partito comunista ed altri partiti marxisti-leninisti. Così facendo essi si uniscono alla propaganda imperialista».

La sessione plenaria del CC che si apre domani mattina al Cremlino, si annuncia come uno dei più importanti avvenimenti politici della vita interna sovietica dal XXII Congresso ad oggi. Dopo un anno e mezzo di dibattito all'interno degli istituti di economia e quasi tre mesi di discussione pubblica, il problema del perfezionamento tecnico e metodologico della pianificazione industriale e agricola, sta per passare ad una fase superiore.

Una idea dell'orientamento del Partito sulle questioni economiche che sono state al centro del dibattito sulla pianificazione, cioè il bilancio di quel dibattito in sede politica può venire da un articolo apparso sulla rivista teorica del PCUS, «I compiti che ci stanno davanti» — scrive il Kommunist — esigono un serio rifacimento della pianificazione economica. Noi dobbiamo tendere ad una direzione di altissimo livello della pianificazione e della economia. Il compito consiste nel fare sì che i metodi di pianificazione rispondano alle esigenze economiche poste dal programma. Una delle vie più importanti del perfezionamento della pianificazione consiste in una razionale delimitazione della sfera d'azione degli organi centrali di pianificazione, di quelli territoriali, repubblicani, regionali e aziendali, senza che ciò porti ad un indebolimento del principio centralizzato della economia. In sostanza è necessario superare insanamente la teoria e nella pratica della pianificazione: da una parte bisogna rinnovare definitivamente il criterio amministrativo burocratico della pianificazione e dall'altra evitare che l'impiego degli stimoli materiali entri in opposizione con i compiti della pianificazione centralizzata statale».

«Battersi contro l'imperialismo» — scrive Ponomarev — significa, per tutti i comunisti dei paesi socialisti: a) rafforzare la loro economia, sviluppare l'industria e l'agricoltura, portare il massimo contributo alla battaglia storica contro il capitalismo sul terreno della competizione pacifica. Soltanto l'ascesa costante dell'economia rafforza e consolida la potenza di ogni paese socialista, di tutto il campo socialista, ed è la più sicura garanzia di pace. Sviluppare con successo le forze produttive significa compiere il proprio dovere davanti al campo socialista ed esercitare una azione rivoluzionaria sui popoli dei paesi capitalistici.

b) assicurare le condizioni di politica estera più favorevoli per l'edificazione del socialismo e del comunismo insieme con tutti i popoli amanti della pace, salvare l'umanità da una guerra mondiale sterminatrice, condurre con fermezza la politica di coesistenza pacifica che è una forma specifica della lotta di classe fra il socialismo ed il capitalismo su scala mondiale, perché essa tutte le condizioni per la lotta della classe operaia dei paesi capitalistici e per la battaglia dei paesi coloniali per la loro liberazione.

c) dare un aiuto materiale e morale efficace a quei reparti del socialismo internazionale che sono maggiormente minacciati dall'imperialismo. Un esempio di questa azione è l'enorme aiuto (multilaterale e in costante aumento) dato dalla Unione Sovietica a Cuba. Il senso di questo aiuto consiste nel fatto che si deve rafforzare quel reparto dell'esercito internazionale del socialismo in lotta contro l'imperialismo e non esporlo alla aggressione armata imperialista e coinvolgerlo, assieme a tutto il campo socialista e a tutto il mondo, in una guerra missilistica nucleare.

d) rafforzare l'unità tra il campo socialista e i paesi che si sono liberati dal colonialismo e che non aderiscono ai blocchi imperialistici, ricordando che le masse popolari di questi paesi, oiano l'imperialismo, hanno una decisiva funzione nella difesa della pace e nell'ulteriore sviluppo del potente movimento anti-imperialista mondiale. E' chiaro che non si deve agire in modo da allontanare i popoli di questi paesi dall'unica linea politica giusta: e) rafforzare la solidarietà con la classe operaia dei paesi capitalistici e con la sua avanguardia comunista, sostenere e non ignorare la sua eroica lotta, animare la classe operaia con i successi del socialismo e, on una giusta politica socialista».

A questo punto Ponomarev

Ecatombe di «600»



NACO — Uno spettacolare incidente ferroviario tra i treni merci è avvenuto ieri nei pressi della stazione Monaco di Baviera. Uno dei due treni trasportava un considerevole numero di autovetture italiane (Fiat 600); tra un carico di carbone. I danni ammontano ad oltre milioni di lire. Nella fotografia: una veduta della scata ferroviaria sulla quale giacciono rovesciate le vetture

Manime compianto

Oggi a Torino i funerali di Roveda

Un telegramma di Togliatti e un messaggio della CGIL

TORINO, 18. I funerali del compagno Giovanni Roveda si svolgono domani a Torino a spese della Liberazione. Il rito funebre si muoverà alle ore 16 dalla Casa del partito, in Corso Francia 22, formata da stamane in una ardente e meta di compagni, lavoratori, cittadini i primi a rendere omaggio alla salma di Roveda sono stati i compagni Segretario della Federazione torinese del PCI, i quali erano i compagni Giancarlo Paretta e Antonio Roasio della Direzione Partito, e i dirigenti della Camera del Lavoro. decine e decine di telegrammi sono pervenuti alla figlia dello scomparso e alla Federazione comunista parte di dirigenti politici, antifascisti, sindacalisti, cui quelli del compagno tracciano a nome del gruppo torinese del PCI, dell'Assemblea socialista democratica. Ing. Gian Carlo Anselmi, ha reso omaggio all'imparso stando nella cara ardente dell'ospedale, il compagno Togliatti ha dato alla famiglia Roveda il seguente telegramma: «Esprimo il profondo dolore mio e di tutto il Partito per la scomparsa di Giovanni Roveda. Questo figlio proletario torinese ha combattuto tutta la vita con amore e dedizione nelle prime file del movimento operaio; era diventato un apprezzato dirigente del Partito comunista, che aveva contribuito a fondare e sta a una delle figure più prestigiose della Resistenza e della rinascita del sindacato unitario di classe del nostro paese. La sua vita nobile e gloriosa servirà da esempio alle nuove generazioni operaie e non sarà dimenticata dai comunisti e dal popolo italiano. - Palmiro Togliatti».

LE EMORROIDI Sono dovute alla dilatazione delle vene dell'intestino retto. L'UNGUENTO FOSTER calma il dolore e l'irritazione causata da questo tormentoso disturbo. In tutte le farmacie. UNGUENTO FOSTER

AVVISI SANITARI

MAL DI SCHIENA!! Le Pillole Foster alleviano il mal di schiena, le infiammazioni delle vie urinarie e della vescica. CHIEDETE LE PILLOLE FOSTER IN TUTTE LE FARMACIE